

## La Sissa firma l'alleanza con gli atenei di Trieste e Udine

di **Gabriella Ziani**

► TRIESTE

La serie dei matrimoni fra cattedre continua, oggi sarà la Sissa a dire il suo "sì". Sì della Scuola superiore di studi avanzati, specializzata in matematica e neuroscienze, alla federazione con gli atenei di Trieste e Udine che da tempo marciano in coppia. Sposalizi

d'interesse, si capisce, ma che hanno già portato i loro frutti come spiega l'attuale rettore di Trieste Sergio Paoletti: «Grazie alla sinergia la Regione ha potuto ottenere 5 milioni di euro dal Fondo sociale europeo per le tre università. Cominciamo a cogliere i frutti, e avremo, uniti, un ruolo strategico più forte della somma delle singole realtà, dopo

che per anni e anni un terribile campanilismo ha portato a duplicazioni di facoltà e corsi, a grandi sprechi».

La Sissa aderisce al "network" regionale per ultima, ma il suo arrivo era preannunciato e il direttore Guido Martinelli si lancia anche a guardar oltre, perché il momento storico è tale che affidarsi al detto "l'unione fa la

forza" ha perso ogni patina di polverosa banalità: «L'auspicio - dice - è che alla collaborazione delle tre università giuliane si uniscano in futuro anche università e enti di ricerca dell'area triveneta e dei paesi confinanti nell'ambito di una Euroregione che vanta già tradizioni culturali comuni e collaborazioni scientifiche vivaci».

La firma avverrà oggi nella sede della Sissa con la partecipazione, oltre che di Martinelli e Paoletti e del rettore di Udine Cristiana Compagno, dei nuovi rettori eletti e non ancora in carica, Maurizio Fermeglia per Trieste e Alberto De Toni per Udine, ma non poteva mancare (e infatti ci sarà) Francesco Peroni, l'ex rettore triestino che si è dimesso in anticipo sulla scadenza del mandato diventando assessore regionale al Bilancio.



Un laboratorio della Sissa

© RIPRODUZIONE RISERVATA